

Case di cura. Inaugurato il cup: addio code e servizi veloci all'utenza

San Camillo si rinnova

Accettazione unificata

di Giuseppe Bruschi

I tagli annunciati alla sanità pubblica e privata, la riduzione delle Asl, gli accorpamenti degli ospedali, la possibile introduzione di ticket e l'unificazione dei budget regionali sono incognite che pesano. Eppure c'è ancora chi investe in innovazione, apre cantieri, cerca di dare ai cittadini servizi efficienti e accoglienza moderna. Succede alla Casa di cura San Camillo, in via Mantova, dove da ieri è in funzione una nuova 'accettazione' unificata, al piano terra della struttura sanitaria. Moderna, luminosa, con sedie comode per l'attesa e personale preparato e

in grado di rispondere ad ogni richiesta. Ci sono poi due percorsi differenziati per anziani e per i pazienti privati in convenzione con il Servizio sanitario nazionale, sei sportelli per l'accettazione delle visite ambulatoriali e due di back office. E ci sono schermi elettronici ben visibili per la chiamata successiva al prelievo del biglietto di attesa. Percorsi,

prenotazioni ed accettazioni facilitate per pazienti disabili o over 75. Nuova segnaletica e volontari che aiutano i pazienti a prendere confidenza con il centro unico di prenotazione. Il senso dell'investimento è stato spiegato dal direttore generale e sanitario **Leonardo Marchi** e dall'economo **Danilo Benecchi**: 'Accogliere il paziente con premura, capacità e cordialità'. Come è nello spirito camilliano e della Fondazione che gestisce la casa di cura. In stretto accordo con l'Asl, come ha sottolineato il direttore sanitario **Raffaello Stradoni**, che ha pure elogiato «il coraggio della scelta, che segue la moderna radiologia e che prece-

de interventi per la riabilitazione». Un grazie a tutto il personale medico, paramedico, amministrativo è venuto dal sindaco **Oreste Perri**, mentre il vescovo **Dante Lafranconi**, prima della benedizione, ha ricordato come «l'accoglienza di un paziente si deve caratterizzare sempre per cordialità e premura, anche in un contesto di servizi doverosamente qualificati e tecnologicamente avanzati». Quindi visita, prova pratica e rinfresco per tutti. La **Fondazione Opera San Camillo**, che per questa realizzazione non ha avuto contributi pubblici, dice addio alle code e guarda al futuro con serenità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri per la chiamata e sotto il taglio del nastro

CRONACA DI CREMONA

San Camillo si rinnova
Accettazione unificata

NEGOZIO LEKKERLAND
IMPERDIBILE
6 7 8
GIUGNO
Nuovo Assortimento di Prodotti Freschi



Il nuovo centro unico prenotazioni al piano terra della casa di cura



Medici, paramedici e personale amministrativo all'inaugurazione della struttura

(foto Studio B12)